CORRIERE DI AREZZO
Dir. Resp.: Davide Vecchi
13-GEN-2019
da pag. 15
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 988 - Lettori: 35000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 31 %

Cortona Valorizzazione del contesto storico e ambientale nei luoghi della bonifica per il rilancio dell'area

Leopoldine, da ruderi a risorsa

Le strutture al centro di un progetto regionale come elementi identificativi della Valdichiana

di **Lilly Magi**

CORTONA

Le Leopoldine e il loro ambiente sotto i riflettori della Regione. Per un'azione di valorizzazione dopo che per tanti anni questi edifici monumentali, andati in disuso con la fine della mezzadria, hanno subito l'azione del tempo e dei ladri. Ora saranno tutelate grazie a un progetto che parte dalla tutela del suolo e dell'ambiente. La giunta regionale ha approvato una normativa sulla salvaguardia ambientale e fra le altre ha previsto diverse azioni volte a mantenere e valorizzare tutto ciò che è arrivato alla Valdichiana e in particolare a Cortona dal granduca Leopoldo II Queste monumentali strutture sono presenti in abbondanza nel territorio cortonese, in particolare a Fratta, Santa Caterina, Creti. Il progetto punta a mantenere l'ambiente naturale della Valdichiana con un preciso riferimento alle Leopoldine. Il nuovo programma vuole integrare le diverse attività, salvaguardare il territorio della bonifica leopoldina come elemento di riconoscimento, valorizzare il contesto ambientale e mantenere i tracciati di canali e argini. Per "ricostruire" idealmente il sistema di poderi, fattorie e case coloniali fatte edificare dal Granduca Pietro Leopoldo tra il '700 e l'800. Con la nuova legge regionale sul governo del territorio e con il Pit (piano indirizzo territoriale) con valenza di piano paesaggistico regionale, la Regione Toscana si è posta l'obiettivo di contenere il nuovo consumo di suolo, in linea con gli orientamenti forniti dalla Comunità Europea. L'approccio indicato è di attuare politiche e azioni finalizzate a limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo. Si parlerà di tutto ciò al centro convegni di Sant'Agostino il 18 gennaio in un convegno a cui interverranno oltre al sindaco Basanieri l'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli. La finalità, nell'ambito dello stesso programma regionale di sviluppo 2016-2020, è di definire un sistema complessivo del governo del territorio atto a garantire uno sviluppo sostenibile delle attività su territorio toscano. Questo progetto che ha la valenza di piano paesaggistico prevede tra le altre cose la tutela del paesaggio della bonifica della Valle della Chiana. Con azioni e programmi volti a limitare il più possibile effetti di frammentazione delle superfici agricole causati da grandi fasci infrastrutturali; preservare, ove possibile, gli elementi strutturanti la maglia agraria ascrivibili alla bonifica leopoldina; tutelare la leggibilità del sistema insediativo storico anche promuovendo interventi di recupero e valorizzazione delle ville granducali e delle ville-fattorie, oltre che dell'antico.

Una leopoldina Le antiche ville agricole saranno valorizzate nell'ambito di un progetto di tutela del paesaggio